

3.204.699.939 con un aumento di L. 92.989.490 rispetto al 1909. I prodotti che concorsero principalmente a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza:

Grano 423.4 milioni di lire - carbon fossile 260.8 - cotone greggio 228.3 - caldaie, macchine e loro parti 153.2 - legname 146.1 - seta greggia 112.8 - lane, pelo e crine 107.8 - pelli crude 62.2 - rottami di ferro e ghisa in pani 52.2 - merluzzo e stoccafisso 49.9 - bozzoli 45.9 semi 39.1 - cavalli 34.7 - rame in pani 33.4 - olii minerali 31.7 - colori e vernici 26.6 - caffè 26.6 - pietre preziose 26 - tabacco in foglie 25.7 - gomma elastica e guttaperca, greggie 24.7 - pasta di legno 17.3 - grassi 19 - fosfati minerali 19 - madreperla greggia 15.5 - nitrato di sodio greggio 14.7 - juta greggia 14 - paraffina solida 10 - stagno in pani 9.5 - solfato di rame 6.8 - veicoli ferroviari 6.5 - solfato di ammonio 6.4 - olio di cotone 2.9 - lardo 1.4.

Fu in aumento, rispetto al 1909, l'importazione dei seguenti prodotti:

Granoturco giallo, 28.7 milioni di lire - frumento 23.3 - bestiame bovino 11.4 - rame in pani 10.6 - pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 10.4 - tessuti e altri manufatti di seta 8.3 - olii fissi non nominati 7.3 - mercerie 6.4 - lavori in ferro e di acciaio non nominati 6.1 - gioielli d'oro e d'argento 5.8 - bastimenti ed altri galleggianti 5.4 - pelo greggio 5 - lane sudicie 4.8 - pelli conciate 4.6 - tessuti e altri manufatti di cotone 4.5 - pelli crude 4.5 - gomma elastica e guttaperca, greggie 4.3 - nitrato di sodio greggio 4.2 - lavori di rame, di ottone, ecc. 3.2 - pietre preziose 3.2 - seta tratta greggia 2.9 - riso 2.5 - filati di lino 2.3 - velocipedi e loro parti 2.3 - solfato di rame 2.3 - altre pietre terre e minerali non metallici non nominati 2.3 - concimi chimici e Scorie Thomas 2.2 - seta artificiale non tinta 2.2 - calzature di pelle 2 - corallo 1.9 - cascami di seta 1.7 - lavori d'argento o argenteria 1.7 - crusca 1.7 - oli minerali pesanti 1.6 - pasta di legno cellulosa 1.6 - stampe litografiche e cartelli 1.6 - piombo in pani 1.6 - orologi e fornimenti 1.5 - caffè 1.3 - terraglie e porcellane 1.3 - gomme, resine e gommoresine 1.2 - tessuti e altri manufatti di lana 1.2 - fecole 1.2 - cellulose greggie 1.1.

Fu invece in diminuzione l'importazione dei prodotti qui appresso indicati:

Caldaie, macchine e loro parti, 26.8 milioni di lire - olio di cotone 22.2 - bozzoli 18.19 - cotone in bioccoli o in massa 16.3 - pesci preparati 8.3 - tabacco in foglie 6.3 - veicoli ferroviari 6 - strutto e grassi 5.6 - cavalli 4.9 - carni preparate 4.9 - ghisa in pani 3.8 - ferro greggio in masselli 3.4 - ferro in verghe 3.2 - lane lavate 3 - utensili e lavori non nominati di legno 3 - rottami di ferro 2.7 - segala 2.6 - porci 2.6 - fosfati minerali 2.5 - formaggi 2.4 - minerali metallici 2.3 - colori derivanti dal catrame 2.2 - legumi secchi 1.9 - legumi secchi 1.9 - lane pettinate 1.9 - tessuti di lana 1.8 - semi 1.8 - zucchero 1.7 - semi di bachi da seta 1.6 - legname da costruzione 1.2 - carne fresca 1.2 - uova di pollame 1.1.

Le esportazioni furono valutate Lire 2.008.274.821 con un aumento di L. 141.385.259 rispetto al 1909. A formare il detto valore concorsero principalmente i seguenti prodotti.

Seta tratta e cascami di seta, 465.8 mil. di lire - olio d'oliva 63.3 - vini e vermouth 60.9 - formaggi 57.9 - frutta secche 57.5 - canapa 47.5 - pelli crude 42.4 - uova di pollame 40.9 - agrumi 36.2 - zolfo 35.3 - farine e semolino 32.7 - paste di frumento 29.2 - marmo 28.9 - cappelli 28.9 - frutta e uva fresche 24.3 - cappelli 23.1 - vetture automobili 20.8 - frutta, legumi e ortaggi preparati 20.5 - pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 18.8 - riso 17.6 - minerali di zingio 15.8 - corallo 14.8 - conserva di pomidori 14.2 - pollame 14.1 - legumi e ortaggi freschi 13.7 - oggetti da collezione e d'arte 12.6 - legumi secchi 10.9 - lane e crine 10.9 - treccie di paglia o di truciolo per cappelli 10.5 - tartaro greggio e feccia di vino 10.4 - citrato di calcio 10.4 - burro 10.3 - essenze di agrumi 8.4 - radiche per spazzole 8.3 - patate 8 - guanti di pelle 7.5 - sommacco 6.9 - tabacco lavorato 5.

Segnarono aumenti nell'esportazione i seguenti prodotti:

Olio d'oliva 24.7 mil. di lire - tessuti e altri manufatti di seta 19.4 - tessuti e altri manufatti di cotone 16.8 - frutta secche 14.5 - formaggi 13.2 - farine e semolino 11.6 - vermouth 8.6 - pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 8.3 - vini 7.7 - citrato di calcio 6.6.

lavori di pelle non nominati 6.5 - cappelli 6.4 - frutta, legumi e ortaggi preparati 6.3 - cascami di seta 6.1 filati - di cotone 6 - paste di frumento 5.2 - porci 5.1 - corallo lavorato 4.3 - marmi 4 - macchine e loro parti 3.3 - liquori 2.9 - tessuti e altri manufatti di lana 2.5 - oggetti d'arte 2.2 - legumi secchi 2.1 - mobili di legno 2 - botti vuote 1.9 - bottoni di corozo 1.9 - guanti di pelle 1.9 - carne salata 1.8 - patate 1.7 - latte condensato 1.7 - bozzoli 1.6 - zolfo 1.6 - medicinali composti non nominati 1.5 - semi 1.4 - pollame 1.4 - berretti 1.3 - ossido di ferro 1.2 - pesci freschi 1.2 - glicerina 1.1 - sommacco 1.1 - mercerie 1.1.

Segnarono invece una diminuzione nella esportazione altri prodotti qui appresso indicati:

Seta tratta greggia, 35.9 mil. di lire - frutta e uve fresche 28.3 - canapa greggia 5.6 - fieno e prodotti vegetali non nominati 5.3 - lavori di gomma elastica non nominati 4.5 - riso 4.1 - pelli crude 3 - bestiame bovino 2.5 - uova di pollame 2.4 - legumi e ortaggi freschi 2.2 - vetture automobili 2.2 - radiche per spazzole 1.9 - argento greggio 1.7 - essenze di agrumi 1.6 - spirito puro 1.5 - tessuti canapa 1.3 - lane sudicie 1.3.

COMUNICAZIONI

Il trasporto del bestiame sulle ferrovie dello stato. — Il Bollettino del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pubblica la relazione del commendatore Moreschi, direttore generale delle acque e foreste e dei servizi zootecnici, presentata al Consiglio zootecnico, sul trasporto del bestiame bovino, ovino e suino in ferrovia.

Dopo aver dato uno sguardo alle disposizioni tariffarie che regolano il trasporto del bestiame bovino e suino sulle ferrovie dello stato, il relatore passa a fare alcune osservazioni sulle tariffe stesse e sulle condizioni del trasporto. La prima impressione che prova il profano addentrandosi in tale studio, osserva il commendatore Moreschi, è quella di una grande e non necessaria varietà delle tariffe speciali ed eccezionali per i trasporti a grande velocità, da compilarsi in tempo, di non facile controllo del pubblico sulla applicazione delle tariffe, moltiplicare gli errori e le contestazioni. Sarebbe da abolirsi il sistema che

con criteri diversi porta tale complicazione nel calcolo delle singole spedizioni, e da rendere al meno desiderabile che le tariffe relative al trasporto del bestiame, venissero raccolte in alcune poche, semplici, omogenee, di facile intendimento. Auguriamoci, dice il relatore, che la commissione istituita con la legge 7 luglio 1907, per addivenire ad una radicale riforma delle tariffe ferroviarie, abbia ad attuare nel modo migliore tale semplificazione tanto generalmente desiderata. Venendo poi in particolare a ciò che riguarda il trasporto del bestiame bovino ovino e suino il comm. Moreschi nota anzitutto che nessuna speciale facilitazione accordano le ferrovie per il trasporto degli animali riproduttori. Questi dovendo nella maggior parte dei casi esser spediti per capi, e non a vagone completo, vengono a pagare di più che non il bestiame da macello che viaggia a vagone completo. Né agevolazioni sono fatte per il trasporto del bestiame da macello, destinato al consumo dei grandi centri. Ora, dato il sensibile aumento verificatosi negli ultimi tempi nei prezzi delle carni, e dato anche il grande consumo di esse nelle grandi città, è manifesto che qualche facilitazione nel trasporto del bestiame da macello potrebbe portar sollievo ai consumatori, aprendo nuove vie al commercio interno del bestiame con vantaggio anche delle classi produttrici.

Si rendono inoltre necessarie varie disposizioni di grande e piccola importanza le quali vengono integrate nel seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Zootecnico audita la relazione del professore Moreschi; considerandò che per l'ulteriore sviluppo dell'industria zootechnica nazionale, convenga l'adozione di tariffe più miti per il trasporto in ferrovia del bestiame bovino, ovino e suino; ritenendo che le condizioni di trasporto debbano essere opportunamente modificate, avuto riguardo anche alle condizioni del bestiame viaggiante; *fa voti*: a) che la direzione generale delle ferrovie dello Stato prenda in esame la speciale materia che si riferisce al trasporto del bestiame bovino, suino, e ovino in ferrovie, e provveda a raccogliere le disposizioni relative in poche tariffe più miti delle attuali, e più semplici; b) che venga in particolar modo favorito il trasporto degli animali bovini, e suini riproduttori, accordando loro speciali agevolazioni; c) che particolari facilitazioni vengano accordate anche per i trasporti di bestiame da macello destinato al rifornimento dei grandi centri di consumo; d) che l'amministrazione ferroviaria conceda il viaggio gratuito di andata e ritorno ai custodi del bestiame.

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Fumento nuovo	al Q.le da L. 27,50 a L. 28,—	
»	»	»
Farina	» 29,— » 30,—	
Fiore	» 37,30 » 37,50	
Crusca	» 17,50 » 18,50	
Pane comune	» 35,— » 37,—	
Pasta da minestra	» 38,— » 50,—	
Granturco nostrano	» 16,70 » 18,50	
» estero	» —,— » —,—	
Risone	» —,— » —,—	
Riso lavorato	» 33,— » 52,—	
Orzolo	» 20,— » 21,—	
Orzo da caffè	» 35,— » 36,50	
Segala	» —,— » —,—	
Avena nostrana	» 19,50 » 22,50	
» napoletana	» —,— » —,—	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. — a L. —	
» colorati	» —,— » —,—	
Cece bianco	» 30,— » 31,—	
» rosso	» 28,— » 29,—	
Lenticchie	» —,— » —,—	
Fave	» 22,— » 23,—	
Milio	» 38,— » 40,—	
Panico	» 36,— » 37,—	
Melica	» 14,— » 15,—	
Lupini	» —,— » —,—	
Cicerchia	» —,— » —,—	
Coriandoli	» 40,— » 41,—	
Veccia	» —,— » —,—	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. — a L. —	
Lupinella nostrana	» —,— » —,—	
» estera	» —,— » —,—	
Medica	» —,— » —,—	
Sulla	» —,— » —,—	
Fieno greco	» —,— » —,—	
Canapa da semenza	» —,— » —,—	
Seme di lino	» 48,— » 51,—	
Semi di zucca	» —,— » —,—	
Anici nostrani	» —,— » —,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 4,50 a L. 7,—	
Paglia di grano	» 4,30 » 5,—	
» di riso	» 3,50 » 4,—	

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 50,— a L. 60,—	
» bianco	» 38,— » 45,—	
» meridionale	» 45,— » 50,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. — a L. —	
Agrumi	al mille » 30,— » 35,—	
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche	» —,— » —,—	
» secche	» —,— » —,—	
Farina di castagno	» —,— » —,—	
Carubba	» —,— » —,—	
Amandorle vestite	» —,— » —,—	
Amandorle senza guscio	» 215,— » 220,—	

Noci	al Q.le da L. 65,— a L. 70,—	
Pomodori	» 35,— » 40,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 12,— » 13,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,80 » 3,—	
Formaggio nostrano fresco	» 1,40 » 1,60	
» secco	» 2,30 » 2,50	
» parmigiano	» 2,20 » 3,—	
Mental Svizzero	» 2,20 » 2,25	
» Nazion. (staz. part.)	» 2,05 » 2,10	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 2,50 a L. 2,60	
» morto	» —,— » —,—	
Colombi	al paio » 2,— » 2,20	
Ova	al mille » 65,— » 70,—	
Bovi	al Q.le » 200,— » 210,—	
Vacche	» 180,— » 190,—	
Vitelli di latte	» 130,— » 150,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» —,— » —,—	
» peso morto	» —,— » —,—	
Lardo	» 150,— » 160,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 30,— » 60,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,40	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 132,— a L. 143,—	
Caffè Moca	» 358,— » 380,—	
» Portorico	» 336,— » 342,—	
» Sandomingo	» 305,— » 310,—	
» Santos	» 305,— » 310,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato	» —,— » —,—	
Cera vergine	» —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 170,— a L. 230,—	
» di lino	» 130,— » 140,—	
Petrolio per cassa	» 9,— » 13,45	
Candele steariche	» 100,— » 115,—	
Saponi da bucato	» 35,— » 80,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,60	
» in fascine	» 3,50 » 3,60	
Carbone di legna	» 11,30 » 11,50	
» minerale	» 2,60 » 2,80	
Coke	» 4,90 » 5,—	

Seta e Canapa

Bozzolo talee quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » —,— » —,—	
Lino	» —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bixio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

REVISIONE STRAORDINARIA
delle LISTE ELETTORALI COMMERCIALI

Legge di proroga

Con legge, n. 199, in data 19 Marzo u. s., pubblicata nel num. 69 della « Gazzetta Ufficiale del Regno », è stato prorogato al 15 luglio 1911 il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali commercianti, prescritta dalla legge 20 marzo 1910, n. 12, ed è fatto obbligo ai Tribunali competenti di iscrivere nelle liste le persone che ne facciano domanda e possiedano già, o conseguiscano entro il 30 giugno prossimo, i requisiti voluti per l'elettorato dalla legge anzidetta.

Con tale proroga e con il concomitante obbligo d'iscrivere, a richiesta, nelle liste elettorali tutti gli aventi diritto si è inteso di assicurare uniforme ed equa applicazione alla disposizione di legge che prescrive la revisione straordinaria, e si conseguirà il notevole risultato, che dalle elezioni generali delle Camere di commercio e industria, le quali avranno luogo nell'ultimo bimestre di quest'anno, sortiranno i nuovi Consigli camerali, che potranno a buon diritto chiamarsi vera e genuina rappresentanza dell'attuale corpo elettorale.

È, perciò, di somma importanza, dare la massima possibile diffusione alle disposizioni

della legge di proroga, il cui testo è qui di seguito riportato.

Legge 19 marzo 1911, n. 199, per la proroga dei termini per la revisione delle liste elettorali commerciali.

Art. 1.

Il termine per la revisione straordinaria delle liste elettorali delle Camere di commercio e industria esistenti nel Regno, stabilito dall'articolo 64 della legge 20 marzo 1910, n. 121, è prorogato fino al 15 luglio 1911.

Art. 2.

I Tribunali che, a mente del citato articolo 64 compiono tale revisione, debbono iscrivere nelle liste elettorali tutte le persone che, non essendovi iscritte e possedendo già o venendo a conseguire, entro il 30 giugno 1911, i requisiti voluti dalla legge 20 marzo 1910, n. 121, per l'elettorato commerciale, ne facciano domanda.

Le richieste per iscrizione nelle liste elettorali commerciali potranno essere inoltrate al competente Tribunale anche per il tramite di questa Camera di commercio o dei rispettivi Comuni.